

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
Nome inglese	Physiotherapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	774
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 19 febbraio 2009 <ul style="list-style-type: none"> • FISIOterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) (UDINE cod 24405)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/06/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	15/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	09/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	08/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/11/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) <i>approvato con D.M. del 30/05/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotare la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8

ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle

situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminari, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

A partire dagli anni 70' ad oggi, la formazione del Fisioterapista ha avuto numerose evoluzioni:

- Scuole regionali triennali (DM 1974);
- Scuole dirette a fini speciali (DPR 162/82);
- Diploma Universitario, ai sensi del DL 341/90, 1992
- Diploma Universitario Tabella XIII ter, 1996 (DL 341/90), ai sensi dell' art.6, comma 3 del D.L. 502/92 e succ. modificazioni e del D.M. 741/94 ;
- Laurea triennale (DM 509/99), DM 02.04.01 Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie.

La trasformazione si è resa necessaria sia per adempiere agli obblighi di Legge del DM 19.02.2009 (pubblicata in G.U. n. 119 del 25.05.2009) in ottemperanza al D.M. 270/04 - che per l'evoluzione della professione stessa, che ha definito a livello nazionale Core curriculum e Core competence; inoltre tale trasformazione tiene conto delle

esigenze di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

Nel periodo di vigenza dell'Ordinamento didattico ex 509, il Corso di Laurea ha risposto alle esigenze formative espresse dal contesto sanitario nazionale e locale, preparando professionisti qualificati, anche in aderenza agli obiettivi fissati dal Piano della Riabilitazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, muove da un lato da una giusta e accurata analisi della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro (sempre più elevata), dalle famiglie e dagli studenti (il cui positivo andamento nelle iscrizioni attesta il successo della proposta formativa) e dall'altro da una reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso, sfruttando altresì competenze disciplinari trasversali, si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo. Le finalità selettive nel test d'ingresso, adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, sono funzionali al monitoraggio delle attitudini e delle competenze in relazione al progetto formativo proposto. Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, della completezza e rilevanza degli obiettivi prestabiliti e della coerenza dei relativi interventi/strumenti messi in atto, il Nucleo esprime un giudizio positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Preside, i Presidenti e i referenti illustrano i cambiamenti in atto nei corsi. Sono presenti le rappresentanze dei Collegi professionali e di vari enti che operano sul territorio; essi considerano:

- a) altamente condivisibili le scelte curriculari che si stanno realizzando: apprezzano lo sforzo di ridurre la frammentazione didattica; applaudono l'impegno delle Presidenze dei Corsi in Infermieristica nell'assicurare una formazione di elevata qualità e ritengono importante lo sforzo profuso nell'allineare la preparazione degli studenti ai requisiti europei (Descrittori di Dublino) ed alle competenze attese dai servizi;
 - b) apprezzano l'attivazione dei laboratori di preparazione pre-clinica per sostenere lo studente nell'apprendimento di competenze procedurali e pre-cliniche e introdurre una dimensione etica e di sicurezza; si propone di investire parte delle risorse dedicate alla formazione allo sviluppo dei laboratori professionalizzanti.
 - c) riflettono sulle criticità correlate alla riduzione del monte ore per ciascun CFU: suggeriscono di attivare strategie per sostenere lo studente nello sviluppo di abilità di studio individuale e concordano con il Preside l'esigenza di promuovere iniziative di riprogettazione delle metodologie di insegnamento al fine di ridurre l'enfasi sui contenuti, che lo studente può apprendere e recuperare in modo autonomo, potenziando lo studio guidato. Tuttavia ritengono che il ridimensionamento delle ore dedicate alla teoria debba essere presidiato alla luce delle Direttive Europee, in particolare per la professione ostetrica ed infermieristica;
 - d) apprezzano che le scelte curriculari siano basate sulle indicazioni epidemiologiche, sui problemi prioritari di salute e sulle tendenze sanitarie emergenti al fine di preparare professionisti in grado di affrontare le sfide future;
 - e) ritengono rilevante la possibilità di preparare gli studenti sulle competenze gestionali, organizzative e intra ed interprofessionali riguardanti la gestione dei processi assistenziali, clinici e tecnici;
 - f) ritengono importante la rivisitazione degli esami finali di abilitazione di concerto con le rappresentanze professionali anche al fine di verificare e monitorare la preparazione degli studenti sulla base dei Descrittori di Dublino.
- Le finalità della riforma sono condivise e sono apprezzati gli sforzi da sempre profusi dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e dai suoi corsi per assicurare la massima integrazione con il sistema dei servizi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati Fisioterapisti sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, cura, riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale (D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni).

I laureati Fisioterapisti pertanto devono acquisire le seguenti competenze professionali:

Comprendere ed applicare la codificazione dello stato di salute secondo modalità di classificazione internazionali riconosciute come attualmente si verifica con l'International Classification of Functioning (ICF);

Svolgere, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali, conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita;

Elaborare, in riferimento alla diagnosi e alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione e al superamento del bisogno di salute della persona secondo il modello bio-psico-sociale.

Praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive, utilizzando gli strumenti di intervento propri della professione (terapie fisiche, manuali, massoterapiche, neuromotorie, psicomotorie, neurocognitive ed occupazionali);

Scegliere ed utilizzare la metodologia riabilitativa che, sulla base delle evidenze scientifiche, sia più appropriata alla situazione e verificarne le risposdenze agli obiettivi di recupero funzionale;

Proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso la persona assistita e verificarne l'efficacia;

Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alla persona, sia in fase di prevenzione che di cura della disabilità, nonché interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della disabilità e delle limitazioni di attività e partecipazione;

Dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni con la persona, con la famiglia, con il contesto sociale e gli altri operatori, applicando correttamente i principi delle dinamiche relazionali;

Riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza, alla disabilità ed all'ospedalizzazione, rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;

Prendere decisioni in coerenza con gli aspetti legali che regolano la sanità e la professione;

Svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;

Affrontare, applicando la corretta metodologia, problemi scientifici identificando l'appropriato disegno sperimentale e attuando una revisione critica della letteratura internazionale esistente;

Promuovere azioni necessarie al superamento della disabilità, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla promozione della mobilità in relazione allo stato di salute della persona assistita e della normativa vigente;

Contribuire all'organizzazione delle attività riabilitative attraverso la definizione delle priorità, l'appropriato utilizzo delle risorse a disposizione, assicurando continuità assistenziale ed utilizzando strumenti per il controllo della qualità;

Conoscere ed applicare, per quanto di propria competenza, le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L.vo 26.5.2000 n° 187);

Acquisire le competenze di lingua Inglese e di Informatica adeguate alla comunicazione nella attività professionale.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendente discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali. Tali discipline fanno riferimento al Core Curriculum del Fisioterapista (2008 e successive modifiche e integrazioni), vista anche la documentazione condivisa a livello nazionale ed Europeo. Esse sono:

- scienze bio-molecolari e bio-tecnologiche;
- morfologia e fisiologia umana;
- scienze umane e del comportamento umano;
- funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani;
- fisiopatologia dell'attività fisica e malattie dell'apparato locomotore;
- patologia sistemica integrata;
- eziologia e patogenesi delle malattie;

- metodologie e tecniche diagnostiche;
- medicina e sanità pubblica;
- metodologia clinica;
- trattamento della persona;
- malattie neurologiche e degli organi di senso;
- medicina d'urgenza, emergenza e primo soccorso;
- clinica medica, chirurgia e cure primarie;
- medicina della riproduzione e materno - infantile;
- progetto riabilitativo;
- valutazione fisioterapica in ambito pediatrico;
- trattamento del bambino.

Il Fisioterapista, al termine del percorso formativo, dovrà aver acquisito conoscenze (sapere), competenze (saper fare), capacità di relazione e di gestione di problematiche complesse (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi: responsabilità professionale, cura in riabilitazione, educazione terapeutica, prevenzione, gestione e management, formazione/autoformazione, comunicazione e relazione.

RESPONSABILITA' PROFESSIONALE: è l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Fisioterapista in tutto l'agire professionale, assumendo un impegno costante verso il benessere della persona, rispettando il cittadino e la comunità, la sensibilità culturale e l'autonomia dell'individuo, con un approccio centrato sulla persona. Il fisioterapista si impegna altresì a mantenere una condotta che tuteli la professione e la relativa immagine, garantendo la trasparenza dei rapporti interpersonali e degli ambiti di intervento, in riferimento alle istanze che derivano dal codice deontologico e dalla normativa vigente (D.L.42/99 D.L. 251/00 D.L. 43/06).

CURA E RIABILITAZIONE: questo ambito di competenza si riferisce all'applicazione del processo fisioterapico per il quale lo studente dovrà: a) raccogliere, analizzare ed interpretare dati significativi per i bisogni della persona assistita; b) essere in grado di effettuare correttamente la valutazione funzionale; c) adottare le categorie descritte nell'ambito di modalità di classificazione internazionali riconosciute come attualmente si verifica con l'International Classification of Functioning (ICF) e definire obiettivi e ipotesi prognostiche in base alle diagnosi clinica e funzionale, tenendo conto dell'entità del danno e degli indici di recupero (potenziale di recupero); d) pianificare e implementare l'intervento di cura e riabilitazione finalizzato a specifici esiti funzionali attraverso un approccio basato sulla centralità della persona; e) realizzare l'intervento in modo sicuro ed efficace, effettuando eventuali modifiche in itinere al piano di trattamento; f) valutare il risultato dell'applicazione del piano di trattamento, verificando l'efficacia complessiva sulla base delle rivalutazioni e feedback derivanti dall'attuazione dell'intervento; g) fornire consulenza tecnica specifica alla persona assistita, ad altri professionisti, ad altri soggetti o istituzioni per adattamenti ambientali, tecniche di movimentazione o altro.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA: è un'attività sanitaria tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità volte al superamento delle limitazioni correlate alla disabilità e riferite all'adattamento e alla gestione autonoma della stessa e rappresenta parte integrante del programma riabilitativo.

PREVENZIONE: il Fisioterapista dovrà essere in grado di effettuare attività di prevenzione nei confronti dei singoli e della collettività in differenti condizioni. Promuoverà le azioni necessarie al mantenimento della salute con particolare attenzione ai principi dell'ergonomia ed ai consigli sullo stile di vita, motivando la persona ad essere responsabile e a cooperare attivamente per promuovere il proprio benessere fisico e sociale. In particolare questo ambito prevede l'impegno nelle attività volte al riconoscimento e al superamento di situazioni potenzialmente dannose per l'individuo e la collettività. Ciò avverrà attraverso l'individuazione dei bisogni di salute, la promozione delle azioni necessarie al mantenimento della stessa e alla prevenzione di ulteriori aggravamenti della disabilità.

GESTIONE/MANAGEMENT: comprende gli strumenti gestionali che consentono di agire secondo criteri di qualità e sicurezza, di gestire la privacy e il rischio clinico, prendendo decisioni dopo aver attuato un corretto processo di soluzione dei problemi.

Tali competenze richiedono conoscenze legislative, gestionali, sociali, di cooperazione interprofessionale e di rapporti in rete, nonché di pianificazione, organizzazione e articolazione di programmi di trattamento. Tali presupposti valgono in tutti gli ambiti nei quali il Fisioterapista si troverà a prestare la propria opera.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE: è il processo nel quale il Fisioterapista si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso percorsi di apprendimento di base, specialistici e di Long Life Learning. Dopo un'adeguata autovalutazione, sarà in grado di curare la propria formazione, riflettendo sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere.

PRATICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA (EVIDENCE BASED PRACTICE)/RICERCA: sulla base delle raccomandazioni della Evidence Based Health Care e del Governo Clinico si richiede al laureato di prendere piena consapevolezza della necessità derivante dall'informazione al fine di: soddisfare le esigenze di conoscenza emerse dall'incontro con la persona assistita; convertire tale bisogno in quesiti clinico assistenziali ben definiti; valutare il peso decisionale di tali evidenze nella scelta clinica tenendo conto, sia delle preferenze ed aspettative della persona assistita, sia del contesto sociale, organizzativo ed economico in cui opera. L'intervento terapeutico secondo l'Evidence Based Practice permetterà al laureato di trovare con la massima efficienza le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE: dimensioni primarie della vita sociale dell'uomo, rappresentano i veicoli attraverso i quali instaurare il rapporto con la persona assistita, con gli altri professionisti, con la famiglia e il personale dedicato all'assistenza.

Le abilità di comunicazione e di relazione sono dunque considerate a pieno titolo attributi di competenza del professionista sanitario per definire il substrato relazionale destinato ad una costruttiva collaborazione con tutti i soggetti interessati.

PERCORSO FORMATIVO

L'insieme delle conoscenze acquisite dal laureato in Fisioterapia costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario a raggiungere la piena competenza professionale. Esse serviranno a comprendere, affrontare e gestire l'intervento riabilitativo e/o terapeutico in tutte le fasce di età. Le conoscenze saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio e lezioni pratiche in aule attrezzate. Gli studenti saranno seguiti da docenti e tutori che solleciteranno lo studio e la riflessione personale sugli insegnamenti offerti dal Corso di Laurea in Fisioterapia anche attraverso la facilitazione offerta da risorse e servizi (biblioteca, banche dati). In particolare lo studente negli ambiti disciplinari appresi (scienze propedeutiche, competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche), conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il Corso di Laurea. Il laureato realizzerà il costrutto della professione anche tramite le competenze caratterizzanti nei settori neurologico, ortopedico, neuropsichiatrico infantile, radiologico, pedagogico, neuropsicologico, della storia della Medicina, della Medicina riabilitativa e delle tecniche fisioterapiche, che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale. Conseguirà infine elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, per lo svolgimento della quale lo studente è affidato alla guida di tutori professionali nei reparti e nei servizi, con la supervisione di tutori professionali appositamente assegnati alla struttura didattica. L'attività formativa professionalizzante, quella di tirocinio clinico, nonché il loro rapporto con le altre attività formative, sono coordinate da un docente dello specifico settore scientifico-disciplinare appartenente allo stesso profilo professionale e in possesso del più alto livello formativo della specifica professione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Obiettivi

Il percorso formativo del laureato Fisioterapista si caratterizza per l'acquisizione di conoscenze e per la comprensione dei principi fondamentali alla base della propria attività professionale.

Al termine del ciclo formativo triennale il laureato in Fisioterapia avrà acquisito le conoscenze nelle scienze di base, nelle discipline caratterizzanti e nel campo della comunicazione/relazione professionale.

Nello specifico, lo studente dovrà conseguire le basi culturali e scientifiche nelle:

- Scienze propedeutiche, di base, biomediche e psico-pedagogiche finalizzate alla comprensione dei fenomeni biologici, fisiologici, di organi e apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, in relazione alle dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità.
- Scienze della fisioterapia, necessarie per: a) individuare i bisogni di prevenzione, cura e riabilitazione del soggetto attraverso la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale; b) comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta e geriatrica; c) sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita; d)

acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia-traumatologia, reumatologia, geriatria, cardiologia, uro-ginecologia, oncologia, pneumologia, area materno - infantile, ecc.); e) pianificare e verificare l'intervento riabilitativo utilizzando tutti gli strumenti necessari al miglioramento o alla risoluzione del caso (terapie strumentali, manuali, massoterapiche, cognitive, motorie, psicomotorie e occupazionali, eventuali proposte di ortesi, protesi e ausili) anche in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico.

- Scienze interdisciplinari e medico-chirurgiche, necessarie alla comprensione degli elementi fisio-patologici dei diversi quadri clinici e al riconoscimento dei principali segni e sintomi caratterizzanti la patologia acuta e/o le eventuali condizioni di pericolo di vita della persona al fine di saper effettuare gli interventi di primo soccorso.

- Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, finalizzate al conseguimento delle capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e alla conoscenza dei vari servizi sanitari e socio assistenziali.

- Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, necessarie alla conoscenza di base, allo sviluppo degli strumenti di pianificazione del processo di ricerca, ad alcuni metodi analitici utili alla professione (secondo le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura), nonché alla capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo.

- Scienze del management sanitario finalizzate all'organizzazione dei servizi e delle attività di riabilitazione secondo criteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza per garantire qualità e continuità degli interventi di cura sanitaria e socio-assistenziale.

- Conoscenze informatiche, necessarie alla consultazione di banche dati di interesse clinico - scientifico, alla gestione di database e alle attività di formazione continua in rete.

- Conoscenza della lingua inglese, nell'ambito delle specifiche competenze, per lo scambio di informazioni generali e per la comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Metodologia didattica

In riferimento ai modelli pedagogici e andragogici correnti, la metodologia didattica si avvale di: lezioni frontali, laboratori didattici, esercitazioni pratiche e attività di tirocinio clinico anche mediante l'utilizzo e il supporto di strumenti tecnologici propri dell'e-learning.

Strumenti di valutazione

La valutazione delle sopracitate conoscenze e delle capacità di comprensione sarà effettuata attraverso: esami orali, scritti, prove pratiche simulate e/o su caso clinico, journal club, relazioni scritte, compilazioni di cartelle fisioterapiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Obiettivi

Il laureato, al termine del percorso formativo, sarà in grado di realizzare interventi di cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici a varia eziologia (congenita od acquisita), applicando in forma critica le conoscenze, le strategie e gli strumenti alla base del processo fisioterapico. All'interno del setting riabilitativo, sarà in grado di realizzare uno specifico intervento, sia esso in forma simulata che direttamente sulla persona assistita, mediante adeguate procedure e strategie di problem-solving (ragionamento clinico). Il Laureato Fisioterapista sarà in grado di sviluppare e contribuire al ragionamento diagnostico all'interno di un'equipe multi - professionale, valutare le condizioni di rischio del caso e quelle connesse all'organizzazione, individuare i bisogni di salute del singolo, favorire il benessere della persona e promuovere lo stato di salute all'interno della comunità.

Tali capacità saranno raggiunte complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza del tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico.

Il Consiglio di Corso di Laurea, su proposta del Coordinatore, definisce obiettivi formativi da conseguire mediante le attività di Didattica Tutoriale. Tali attività, che costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti, sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze indispensabili per l'esercizio della professione. A tal fine vengono individuati i seguenti livelli di responsabilità:

- A) Tutore Didattico
- B) Tutore Clinico

All'interno del percorso di tirocinio, a cura del tutore didattico, particolare attenzione verrà riservata all'attività di facilitazione nei confronti degli studenti all'interno di uno spazio dedicato (ambulatorio didattico gestito direttamente dal Corso di Laurea). Nei reparti e nei servizi gli studenti saranno seguiti dai tutori clinici. Il Tutore Clinico impegnerà lo Studente in attività professionalizzanti e di tirocinio, coerenti con gli obiettivi programmati.

Metodologia didattica

Strumenti didattici utilizzati: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, esercitazioni pratiche, lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

La certificazione delle attività clinico - professionali sarà comprovata dal Libretto di Tirocinio, all'interno del quale verrà registrata la presenza dello studente e la tipologia degli interventi effettuati e da una scheda di valutazione dello studente che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali. Tale scheda verrà compilata dal Tutor Clinico al termine di ogni esperienza di tirocinio.

Strumenti di valutazione

Le conoscenze e le competenze dello studente saranno valutate tramite le seguenti modalità: esami teorico/pratici, relazioni scritte (compilazione del piano/programma su cartella fisioterapica), presentazione orale e scritta di progetti, prove pratiche simulate e/o su persona assistita, journal club.

Al termine di ciascun Anno Accademico, la verifica delle conoscenze e delle competenze professionali si attuerà mediante una prova d'esame (discussione di un caso clinico) e attraverso la valutazione del percorso curriculare di tirocinio dello studente, che darà luogo ad un giudizio complessivo espresso in trentesimi.

Le suddette attività saranno programmate, monitorate e verificate dal Coordinatore e dai tutori didattici del Corso di Laurea, facilitando lo studente nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel suo coinvolgimento nelle attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Obiettivi

Il laureato, al termine del percorso di studi, sarà in grado di riconoscere e applicare in modo autonomo il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuali e/o collettivi, sia come singolo operatore che in gruppo multidisciplinare/multiprofessionale.

Il raggiungimento dell'autonomia professionale sarà possibile attraverso l'utilizzo delle più adeguate strategie terapeutiche, individuando approcci e strumenti idonei, effettuando la raccolta dei dati, l'esame obiettivo, la valutazione/diagnosi fisioterapica, definendo prognosi e obiettivi terapeutici (a breve, medio e lungo termine), elaborando il programma di trattamento in accordo con le evidenze scientifiche internazionali e mediante la verifica, in itinere e finale, dei risultati. Tale processo sarà condotto secondo i principi fondamentali dell'etica e della morale e nel rispetto della normativa giuridica, sanitaria e professionale - deontologica.

Metodologia didattica

Gli strumenti finalizzati all'acquisizione dell'autonomia di giudizio saranno costituiti da: attività d'aula, laboratori didattici, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale, studio individuale.

Strumenti di valutazione

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del piano/programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica, dimostrazione pratica della progettazione ed esecuzione di manovre e tecniche specifiche, journal club, de briefing con i tutori.

Abilità comunicative (communication skills)

Obiettivi

Il laureato, al termine del percorso di studi, sarà in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona assistita, con i familiari e/o i care - givers e con le altre figure professionali coinvolte nel percorso riabilitativo (a seconda del contesto, del setting e nel rispetto delle differenze culturali, etniche, ideologiche e valoriali).

Il laureato sarà in grado di ascoltare, argomentare, informare e dialogare in modo efficace con la persona assistita e con tutti i soggetti interessati ad uno specifico caso anche attraverso gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario, utilizzando un linguaggio tecnico-professionale tale da essere comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Potrà utilizzare allo scopo: cartelle fisioterapiche, relazioni scritte e/o verbali inerenti il progetto e l'intervento riabilitativo.

Dovrà inoltre essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Metodologia didattica

Strumenti didattici: attività d'aula e di tirocinio, laboratori di simulazione.

Strumenti di valutazione

Modalità di verifica: briefing con i tutori e con il coordinatore, relazioni scritte/orali su aspetti inerenti la comunicazione all'interno del setting riabilitativo, presentazione orale e scritta di progetti/lavori di carattere riabilitativo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Obiettivi

Al termine del percorso di studi, il laureato Fisioterapista sarà in grado di valutare criticamente il proprio livello formativo al fine di ricercare e/o di mantenere i più alti standard professionali secondo i criteri dell'Evidence - Based Practice e di progettare in autonomia percorsi di formazione per implementare le proprie conoscenze e/o competenze.

Tali capacità saranno sviluppate durante la frequenza alle attività teorico - pratiche, nel tirocinio clinico, durante la preparazione degli esami, mediante lo studio personale, nella redazione della Tesi di Laurea e nelle sedute di de - briefing con i tutori.

Metodologia didattica

Strumenti didattici: attività d'aula, tirocinio, seminari, laboratori di simulazione, ricerca bibliografica nelle banche dati.

Strumenti di valutazione

La valutazione delle capacità di apprendimento sarà effettuata mediante esami teorico - pratici, relazioni scritte e orali, discussione di casi clinici, definizione del piano/programma riabilitativo, compilazione di cartelle fisioterapiche, ricerca e produzione di materiali didattici, journal club, de - briefing con i tutori.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

È requisito per l'accesso il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo; sono pertanto richieste conoscenze di corrispondente livello negli ambiti definiti dal regolamento didattico e da un apposito Decreto del MIUR. Il Corso di Laurea prevede l'accesso programmato a livello nazionale definito annualmente di concerto tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute. L'accesso al primo anno è pertanto subordinato al superamento di un esame di ammissione mediante una prova consistente nella soluzione di domande a risposta multipla.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto L.vo n° 502/1992 e successive modificazioni. L'esame (sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente autorità accademica e composta a norma di legge) è organizzato in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale e comprende:

- la discussione di un elaborato scritto (Tesi), redatto durante il 3° anno di corso con la supervisione di un docente (relatore) scelto dallo studente tra i componenti il C.d.L.;
- una prova pratica consistente nella stesura di un progetto riabilitativo o di un piano di trattamento fisioterapico su un caso clinico scelto dalla Commissione d'esame.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati Fisioterapisti trovano spazi occupazionali come:

- dipendenti di strutture sanitarie pubbliche che erogano prestazioni di Riabilitazione di primo, secondo e terzo livello. Tra queste le principali sono: Aziende Sanitarie (in reparti e servizi specialistici o dedicati alla Riabilitazione), Distretti socio-sanitari, Residenze Sanitarie Assistenziali, Assistenza Domiciliare Integrata, Case per anziani, Servizi socio-sanitari operanti in vari campi della Riabilitazione dei disabili, Comuni, Circo-scrizioni;
- dipendenti di strutture sanitarie private e private accreditate dal Sistema Sanitario Nazionale;
- dipendenti di Cooperative che operano in campo Socio-Sanitario, di Centri termali ecc.
- liberi professionisti; attraverso iniziative di lavoro autonomo forniscono prestazioni di Riabilitazione e Rieducazione Funzionale a privati cittadini, ad enti pubblici e privati, a Società sportive, ecc.

I Laureati Fisioterapisti hanno libera circolazione nei Paesi dell'Unione Europea, come previsto dalla legislazione vigente, e in Paesi extracomunitari in cui è riconosciuta l'equipollenza del titolo. L'indice di occupazione del Fisioterapista ha sempre evidenziato una situazione di equilibrio tra domanda e offerta, dovuta anche all'immediata operatività di cui gode questa professione sanitaria al termine del percorso formativo. Di recente, però, si sta assistendo ad un graduale ma costante aumento della richiesta di questa figura professionale da parte di Strutture Sanitarie sia pubbliche che private, a testimonianza della diffusione e dell'importanza che sta assumendo l'attività di Riabilitazione nei vari ambiti e nelle diverse fasce d'età.

Il corso prepara alla professione di

- Fisioterapisti e tecnici della riabilitazione - (3.2.1.4.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/04 Pedagogia sperimentale MED/01 Statistica medica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale	8	11	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	22	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	22 - 38
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della fisioterapia	MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 Reumatologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	40	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica MED/02 Storia della medicina	2	11	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	10	2

Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	8	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/14 Nefrologia MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/30 Malattie apparato visivo MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia	4	17	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	5	2
Scienze interdisciplinari	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	2	5	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	70	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 166
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	1	4	-

Totale Attività Affini	1 - 4
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	151 - 232

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini*(MED/48 MED/50)*

Il settore MED/48 trova giusta e utile presenza come approfondimento e perfezionamento dell'ambito professionalizzante.

Il settore MED/50 trova giusta e utile presenza come completamento e integrazione dell'attività curricolare.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 25/03/2011